



CESENATICO



LA MANIFESTAZIONE DELL'UNIONE SPORTIVA ACLI

Oltre quattromila presenze in città per partecipare a Sportintour 2026

Tennis, padel, calcio, arti marziali e altre 51 discipline protagoniste in questi giorni della 14ª edizione

CESENATICO

GULIA BONINI

Oltre 4mila presenze previste tra atleti, tecnici, accompagnatori e famiglie. Cesenatico accoglie in questi giorni la 14ª edizione di Sportintour, la manifestazione dell'Unione Sportiva Acli che da oggi al 2 giugno e dal 5 al 7 giugno fa tappa in città nell'ambito del circuito nazionale dedicato allo sport aperto a tutti. L'evento, presentato ieri mattina nella sala conferenze del Museo della Marineria con l'intervento della vicesindaca Lorena Fantozzi, del presidente nazionale Us Acli Damiano Lembo e del presidente regionale del Coni Andrea Don-

di, porta in riviera circa 3mila atleti provenienti da tutta Italia, confermando ancora una volta il ruolo di Cesenatico come punto di riferimento del turismo sportivo. In particolare, l'edizione 2026 vedrà coinvolte 17 regioni, 41 province e 51 discipline sportive diverse, dal tennis al padel, dal calcio alle arti marziali, con gare distribuite tra impianti sportivi e strutture del territorio per le finali. Tra le novità annunciate dagli organizzatori, l'estensione di alcune attività anche all'entroterra romagnolo. «Siamo onorati di ospitare una manifestazione che promuove inclusione, partecipazione e uno stile di vita sano», ha sottolinea-



La presentazione di Sportintour

to la vicesindaca Fantozzi, evidenziando come iniziative di questo tipo contribuiscano a rafforzare l'immagine di Cesenatico come meta capace di accogliere grandi appuntamenti sportivi. Al centro della presentazione anche il valore sociale dello sport.

Andrea Dondi, presidente regionale del Coni Emilia-Romagna, ha richiamato l'importanza della pratica sportiva come occasione di incontro e crescita per le nuove generazioni, sottolineando la necessità di contrastare l'isolamento e l'eccessiva dipendenza da smartphone e social network

attraverso esperienze di aggregazione reale: «Più sport significa più relazioni e più opportunità di stare insieme». Durante la conferenza è stato inoltre reso omaggio al ciclista ravennate Matteo Ravaioli, al quale è stata consegnata una maglia celebrativa in riconoscimento della sua carriera sportiva. Us Acli ha poi donato al Comune una panchina realizzata interamente con plastica riciclata che verrà collocata in un'area verde pubblica, a testimonianza dell'attenzione alla sostenibilità che accompagna l'evento. Al termine dell'incontro, nello spazio antistante il Museo della Marineria si è svolta una breve esibizione di taekwondo per bambini e di tai chi per anziani. «Praticiamo sport per far muovere le persone, favorire i rapporti interpersonali e migliorare la qualità della vita», ha ricordato il presidente nazionale Us Acli Damiano Lembo.